



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

DECRETO N. 889 DEL 26 settembre 2019

OGGETTO: Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018 - Ordinanza
Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019.

**Cod. Int. CBAR_N04: "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale,
interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo la rete idrografica afferente
all'impianto idrovoro di Dogaletto" – CUP I63H19000120001.**

Affidamento incarico per il servizio di assistenza archeologica continuativa. CIG 80319964C7

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO – IDROGEOLOGICO – CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

PREMESSO che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 1/2018, è stato deliberato, per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 che ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO l'art. 24 – quater del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

VISTO il D.P.C.M. 4 aprile 2019 (GU n. 115 del 18 maggio 2019) recante "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24 - quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136";

VISTO l'art. 4 dell'O.C.D.P.C. 558/2018 comma 1 che autorizza i Commissari Delegati e/o i soggetti attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione, per la realizzazione delle attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;

VISTA la ricognizione degli interventi volti a garantire i soccorsi e per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione, nonché di riduzione del rischio residuo ai sensi degli art 1, comma 3 e art 3, comma, 1 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 con specifico riferimento all'art 25, comma 2, lettere a) b) e d) del D.Lgs. n. 1/2018;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio 2019 sono stati approvati gli elenchi del Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 4 aprile 2019 – a valere sull'assegnazione di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018. (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

2018, n. 136 – ed è stato individuato e nominato il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, dott. Ing. Carlo Bendoricchio, quale Soggetto Attuatore per il SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO – IDROGEOLOGICO – CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE;

CONSIDERATO che negli elenchi di cui sopra nell'allegato B – Interventi per il Settore Idrogeologico - Forestale, sono inseriti gli interventi urgenti ed indifferibili da realizzare ad alta ed altissima priorità tra i quali, con Cod. Int. CBAR_N04, il progetto “Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo la rete idrografica afferente all'impianto idrovoro di Dogaletto” dell'importo complessivo di € 900.000,00;

CONSIDERATO che con la stessa Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio 2019, per gli interventi di cui al sopracitato allegato B, è stata impegnata la somma complessiva di Euro 71.643.071,96 sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a “C.D.PRES.REG.VENETO – O.558-18”;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive n. 622 del 08.05.2019 con la quale sono stati individuati gli uffici della struttura consortile da mettere a disposizione del Soggetto Attuatore (Ufficio Segreteria ed Affari Generali, Ufficio Amministrativo, Ufficio Gestione, Ufficio Catasto Espropri ed Ufficio Pianificazione e Pareri);

ATTESO che con proprio provvedimento Prot. n. 1 del 07 giugno 2019 il Soggetto Attuatore ha preso atto della nomina del dott. agr. Vladi Vardiero, Dirigente dell'area Gestionale del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e Responsabile dei Lavori di cui agli artt. 89 e 90 del D.Lgs. 81/2008 per i lavori di cui all'oggetto, predisposta con delibera d'urgenza del Presidente del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive n. 5 del 02.04.2019, confermando la stessa;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 639 del 04.06.2019 che approva il progetto esecutivo relativo agli interventi in oggetto per l'importo complessivo di € 900.000,00 datato maggio 2019 e sottoscritto dal progettista Ing. Giovanni Carretta dello Studio Ingegneria 2P & Associati e dal Responsabile Unico del Procedimento dott. agr. Vladi Vardiero;

VISTA la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria indetta e convocata dal Soggetto Attuatore in data 10.06.2019, con nota Prot. n. 4, in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 4 e delle disposizioni di cui all'art. 14 dell'OCDPC n. 558 del 15.11.2018 per il progetto “Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo la rete idrografica afferente all'impianto idrovoro di Dogaletto” (Determinazione del Soggetto Attuatore Prot. n. 58 del 17.07.2019);

VISTO che il Soggetto Attuatore ha provveduto ad acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni dagli Enti ed Autorità competenti, i quali restano in atti dello stesso Soggetto Attuatore;

VISTO il Verbale di Validazione del progetto sottoscritto, in data 17.07.2019, dal Responsabile Unico del Procedimento, dott. agr. Vladi Vardiero, ai sensi del comma 8 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, coadiuvato dal progettista;

ATTESO che, con Decreto n. 211 del 18.07.2019, il Soggetto Attuatore, Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, ha tra l'altro:



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018. (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

- Approvato in linea tecnica ed economica, anche ai fini della pubblica utilità, dichiarata in tale atto ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 art. 12, c.1, lett. a), il progetto esecutivo, datato maggio 2019 a firma del Responsabile Unico del Procedimento dott. agr. Vladi Vardiero e dell'ing. Giovanni Carretta dello Studio Ingegneria 2P & associati, relativo agli interventi di "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo la rete idrografica afferente all'impianto idrovoro di Dogaletto" che prevede l'importo di € 486.561,85 (IVA esclusa) per lavori, di cui € 16.280,31 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- Stabilito, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal suddetto progetto, che l'aggiudicazione degli stessi sarebbe avvenuta mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, selezionando, ove possibile, almeno cinque operatori economici scelti all'interno delle White List delle Prefetture ed utilizzando il criterio del minor prezzo;
- Decretato di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ed autorizzare l'esecuzione delle opere, di cui al progetto in argomento, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 558 del 15.11.2018;

DATO ATTO che a seguito di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ex art. 63 c. 2 lett. c) del D.Lgs. 50/2016, con decreto del Soggetto Attuatore n. 516 del 29.08.2019 è stata dichiarata definitiva ed efficace l'aggiudicazione dei lavori di "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo la rete idrografica afferente all'impianto idrovoro di Dogaletto" (Cod. Int. CBAR_N04) a favore dell'operatore economico COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO SRL CON UNICO SOCIO con sede in Teolo (PD), codice fiscale 03963580281, sulla base del ribasso offerto del 24,611% sull'importo a base d'asta soggetto a ribasso;

CONSIDERATO che risulta necessario provvedere all'affidamento dell'incarico di assistenza archeologica continuativa in quanto la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, esprimendo parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, ha prescritto, tra l'altro, che i lavori di manomissione del sedime siano condotti con l'assistenza di un professionista archeologo incaricato (Parere Prot. n. 11314 del 16.07.2019, assunto a protocollo del Soggetto Attuatore al n. 57 pari data);

ATTESO che tale attività non può essere svolta da personale interno al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, considerata la specificità dell'incarico;

VISTA la Linea Guida n° 4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito "ANAC"), approvata dal Consiglio ANAC con delibera n° 1097 del 26.10.2016, aggiornata al D.Lgs. n. 56/17 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e al D.L. n. 32/2019 – convertito con L. 55/2019 – con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, relativa alle "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" ed in particolare il paragrafo 3 della stessa, ed i successivi atti adottati dall'ANAC sull'argomento;

VISTO l'art 36 del D.Lgs. 50/2016 (di seguito "Codice"), ed in particolare il co 2, lett a) il quale dispone l'affidamento diretto, adeguatamente motivato, per l'esecuzione di servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00 anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018. (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

CONSIDERATO che la durata degli interventi di scavo in relazione ai quali risulta necessaria l'assistenza archeologica continuativa è stimata in giorni 55;

PRESO ATTO che il servizio di assistenza archeologica deve essere svolto da un operatore economico specializzato e considerato che la società P.ET.R.A. Soc. Coop. – iscritta all'Elenco Operatori Economici cui attingere per il conferimento di incarichi di servizi ed altre attività tecnico-amministrative in materia di lavori pubblici di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, presente sul portale appalti del Consorzio – ha eseguito la verifica preventiva dell'interesse archeologico relativa all'intervento in oggetto, si è provveduto a richiedere a detto Operatore Economico la propria migliore offerta per l'esecuzione del servizio di assistenza archeologica continuativa;

CONSIDERATO che, con lettera datata 11.09.2019 (assunta a protocollo del Soggetto Attuatore n. 101, pari data), la società P.ET.R.A. Soc. Coop. ha offerto:

- Il costo a corpo di € 100,00, IVA esclusa, per oneri per la sicurezza di cantiere;
- Il costo a giornata uomo (n. 8 ore lavorative) di € 224,00, IVA esclusa, per assistenza archeologica;
- Il costo di € 500,00, IVA esclusa, per la stesura della documentazione post-scavo;

ATTESO che detto operatore economico possiede competenza e capacità tecnico-professionali in grado di garantire, in relazione all'incarico da affidare, lo svolgimento dello stesso con professionalità e ritenuta l'offerta di detto Operatore Economico congrua ed accoglibile in relazione al costo dei servizi oggetto di affidamento;

DATO ATTO che P.ET.R.A. Soc. Coop. ha dichiarato, tra l'altro:

- Di non incorre nei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- Di essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali necessari per lo svolgimento del servizio in oggetto;

VISTO l'esito positivo delle verifica dei requisiti dichiarati dal suddetto operatore economico;

ACCERTATO il possesso di DURC regolare;

RITENUTO di poter affidare ai sensi dell'art. 36 c.2 lettera a) del Codice, all'operatore economico P.ET.R.A. Soc. Coop. con sede in Padova (PD), le attività in premessa citate;

PRESO ATTO che la spesa per i servizi di cui in oggetto trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D. PRES. REG. VENETO – O.558-18", Ordinanza Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019;

ATTESO che il perfezionamento del contratto avverrà per il tramite dello scambio di lettere commerciali ex art. 32 c. 14 del Codice e che non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipulazione del contratto come previsto all'art. 32 c. 10 lett. b) del Codice;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 601/2019;

DECRETA



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018. (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di contrarre e affidare, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del Codice per le motivazioni in premessa indicate, l'esecuzione dell'incarico di assistenza archeologica continuativa nell'ambito dell'intervento denominato "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo la rete idrografica afferente all'impianto idrovoro di Dogaletto" (Cod. Int. CBAR_N04) all'operatore economico P.ET.R.A. Soc. Coop. di Padova (C.F. 02436140285) per l'importo presunto massimo di € 12.920,00, oltre ad Iva, di cui € 500,00, oltre IVA, per la stesura della documentazione post-scavo ed € 100,00, oltre ad IVA, per oneri per la sicurezza di cantiere;
3. Di riservarsi la facoltà di estendere l'incarico all'operatore economico P.ET.R.A. Soc. Coop. di Padova (C.F. 02436140285) laddove gli interventi di scavo perdurino per un numero di giorni superiore ai cinquantacinque stimati o nel caso di interventi disposti dal Direttore di Esecuzione del Contratto che apportino modifiche non sostanziali; in ogni caso sino al raggiungimento dell'importo complessivo di € 39.000,00;
4. Di dare atto che la spesa per l'affidamento di cui all'oggetto trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D. PRES. REG. VENETO – O.558-18", Ordinanza Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019;
5. Di dare atto che il perfezionamento del contratto avverrà per il tramite dello scambio di lettere commerciali ex art. 32 c. 14 del Codice e che non si applica il termine dilatorio ex art. 32 c. 10 lett. b del Codice;
6. Di nominare Responsabile dell'esecuzione del contratto (DEC) il dott. for. Stefano Raimondi, Capo Ufficio Gestione del Consorzio, con il compito di seguire il servizio, verificarne la corretta esecuzione, il rispetto dei termini della consegna e liquidare la relativa spesa;
7. Il presente decreto è pubblicato sul BUR della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali e sul sito internet del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

IL SOGGETTO ATTUATORE

F.to dott. Ing. Carlo Bendoricchio